



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 387 DEL 27 AGO, 2015

**OGGETTO:** Approvazione del progetto "Ergon-azioni che creano opportunità" e autorizzazione alla partecipazione al Bando indetto dalla Banca d'Italia per l'assegnazione di contributi liberali (anno 2015).

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di Agosto in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

- ERRANTE Felice Junior
- CALCARA Paolo
- STUPPIA Salvatore
- SEIDITA Salvatore
- RIZZO Giuseppe
- MATTOZZI Matilde
- INZIRILLO Filippo

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

pres.	ass.
X	
	X
X	
	X
X	
X	
	X

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio. Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto: —  
- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;  
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;  
ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

### PREMESSO:

**CHE** è intendimento di quest'Amministrazione Comunale aderire alle forme di sostegno, promosse anche da altri Enti, nei confronti di soggetti a rischio di marginalità, esclusione sociale e devianza;

**VISTO** il Bando indetto dalla Banca d'Italia circa l'assegnazione di contributi liberali che prevede, fra gli altri, come settore d'intervento anche quello relativo alla "Beneficienza, solidarietà e pubblico interesse, con particolare riguardo a: progetti di primarie associazioni, enti e istituzioni finalizzati all'assistenza e al sostegno in ambito nazionale di:

- minori e anziani in stato di bisogno;
- malati e disabili;
- persone colpite da forme di esclusione e disagio sociale;

**VISTA** la proposta progettuale elaborata dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Castelvetro, denominata "Progetto Ergon", rispondente ai requisiti richiesti dal suddetto Bando, in coerenza con gli obiettivi di programmazione in un quadro di sviluppo sociale ed economico bilanciato e sostenibile, nel rispetto della modifica al Titolo V della Costituzione e quindi del principio di sussidiarietà;

**CONSIDERATO** che la suddetta proposta progettuale persegue come obiettivo generale quello di creare le condizioni per l'inserimento lavorativo di soggetti deboli nel mercato del lavoro, a rischio sociale che ha per obiettivo la creazione di un sistema sinergico di integrazione sociale nella Città di Castelvetro e di una rete, sul territorio, di partecipazione attiva (*welfare community*);

**RICONOSCIUTA** la propria competenza.

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge

## DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esposto e che qui s'intende ripetuto e trascritto:

- 1) **APPROVARE** il progetto "Ergon - Azioni che creano opportunità", elaborato dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Castelvetro, che si allega sotto la lettera "A";
- 2) **AUTORIZZARE** la partecipazione al Bando indetto dalla Banca d'Italia per l'assegnazione di contributi liberali (anno 2015), che si allega sotto la lettera "B", il quale prevede la presentazione delle proposte progettuali entro il 31 agosto c.a.;
- 3) **DARE ATTO** che l'importo complessivo del progetto, richiesto a finanziamento, è di € 107.000,00 (centosettemila);
- 4) **INCARICARE** il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino a porre in essere tutti i provvedimenti gestionali derivanti dal presente atto.

Dichiaro che il presente  
deliberazione è ai sensi dell'art. 12 II° comma del  
la L. R. n. 44/91.

Stiamo lavorando per voi



progetto ergon

azioni che creano opportunità

AA



Città di Castelvetro  
Settore II - Servizi al Cittadino - Servizi Sociali

-Progettisti

Ass. Soc. Dott.ssa Anna Loredana Bruno Ass. Soc. Dott.ssa Anna Alaimo

# Progetto ERGON

## Premessa

La Città di Castelvetro intende rafforzare l'integrazione tra politiche sociali, politiche del lavoro e politiche comunitarie, in coerenza con gli obiettivi di programmazione in un quadro di sviluppo sociale ed economico bilanciato e sostenibile, in cui gli interventi previsti si inseriscono come tessere di un puzzle ad evitare sovrapposizioni e inutili sprechi, nel rispetto della modifica al Titolo V della Costituzione e quindi del principio di sussidiarietà. Il riconoscimento di questa stretta connessione risulta fondamentale e funzionale per la creazione di un *welfare* attivo e solidale; conseguentemente, la lotta contro l'esclusione sociale, in favore di un protagonismo degli individui e delle famiglie, non costituisce un impegno di tipo etico, ma deve essere considerato come pre-requisito essenziale per lo sviluppo sociale, nel contesto della crescente competitività: un tessuto sociale coeso e reattivo costituisce un presupposto fondamentale in questa direzione.

Il presente progetto, pertanto, si inserisce nelle azioni di sviluppo e potenziamento dei percorsi di autonomia e di inclusione sociale, previste dalla legge 328/00 e promosse e coordinate con interventi finanziati con fondi ministeriali, nazionali e comunitari e parte dalla volontà di attivare un sistema sinergico di integrazione sociale dedicato a soggetti a rischio sociale in precarie condizioni economiche, culturali e ambientali: nello specifico giovani, maschi e femmine, dai 16 ai 25 anni, in carico ai servizi sociali in cerca di prima occupazione quali soggetti attivi in un processo di recupero, di reinserimento sociale e lavorativo, soggetti adulti fino a 50 anni rientranti tra le nuove povertà che a causa della perdita del lavoro o di una instabilità lavorativa si trovano in una situazione di disagio economico.

Si afferma che l'inclusione sociale non può essere affidata a singoli interventi settoriali, ma deve essere il frutto di una strategia, attuata tramite progetti integrati che pongono al centro il cittadino beneficiario di pacchetti di servizi che favoriscono la responsabilizzazione nell'esercizio dei propri diritti e promuovono la capacità di pressione, allo scopo di configurare un sistema, territorialmente omogeneo, di cittadinanza sociale.

Il presente progetto nasce in risposta all'analisi dei bisogni effettuata ed già evidenziata con la stesura del Piano di Zona 2010-2012, del Piano di Zona 2013-2015, nelle progettazioni distrettuali ed innovative dell'Home Care Premium (finanziamento INPS) e dei PAC anziani e minori (finanziamento Ministero dell'Interno), e si pone in stretta sinergia al fine di implementare, promuovere e facilitare relazioni umane, costruire reti di solidarietà sul territorio, incentivare la partecipazione attiva anche in partenariato del Volontariato e dell'Associazionismo di settore (Terzo Settore), con cui sono stati stilati protocolli d'intesa già operativi, in una programmazione complementare ed integrativa.

## Analisi del contesto

Si vuole intervenire soprattutto, nelle aree urbane degradate e prive di servizi, come la zona a nord della città, la quale sebbene localizzata tra una zona residenziale ed il centro storico, ingloba in sé a macchia di leopardo zone di emarginazione sociale, il Quartiere Belvedere individuato come zona maggiormente a rischio che comprende una vasta area nella zona sud della città. Nello specifico si tratta di un territorio vasto e complesso, gravato da situazioni multiproblematiche con caratteristiche peculiari all'interno del territorio cittadino. Elevato è il tasso di disoccupazione e la precarietà della condizione economica: rilevante è l'incremento di situazioni particolarmente a rischio in termini di condotte devianti, microcriminalità (nell'ultimo anno i casi di reati penali commessi da minorenni sono stati in notevole aumento anche con ripetute recidive) e dispersione scolastica a carico di adolescenti e giovani adulti.

Questa realtà sociale si identifica con una connotazione geografica esplicitamente periferica, dove l'offerta formativa, lavorativa e ricreativa è molto ridotta e la presenza significativa di figure adulte di riferimento è praticamente nulla.

Un numero sempre maggiore di ragazzi non raggiunge neppure la licenza media, abbandona i percorsi scolastici o non riesce ad inserirsi stabilmente e legalmente nel mondo del lavoro. Questa incapacità cronica di progettare e investire su attività formative o lavorative denota importanti carenze prima di tutto nell'ambito familiare, dove i genitori non riescono a contenere ed orientare i loro figli verso validi percorsi di crescita.

E' un quadro sociale articolato e composito in cui si incontrano percorsi di vita già segnati da un contesto familiare molto debole su cui si è già innestato un meccanismo di tutela sociale più o meno forte. Giovani che sono spesso sprovvisti di sostegni strutturali, come una casa e un adeguato sostegno economico e psicologico, mancanti di valori di riferimento, e che si trovano ad affrontare il mercato del lavoro con estrema difficoltà in quanto l'inserimento lavorativo avviene precocemente spesso senza protezione e con lacunose competenze.

L'altro contesto a cui è rivolto il progetto è identificato con la profonda trasformazione sociale che sta caratterizzando la realtà odierna. Famiglie improvvisamente costrette ad entrare nel circuito assistenziale a causa della perdita del lavoro, a causa dell'impossibilità di pagare un affitto, a causa di una impossibilità a sostenere la quotidianità personale e familiare.

## Descrizione del progetto

La realizzazione del progetto prevede la partecipazione di Enti istituzionali e del privato sociale che hanno compiti e funzioni specifici nell'ambito delle attività previste. Per l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani e minori a rischio di marginalità sociale nella fascia d'età compresa tra i 16 ed i 25 anni è prevista l'erogazione di una borsa lavoro mensile di €. 400,00, comprensiva della copertura assicurativa INAIL e RCT e da un contributo forfettario per l'impresa artigianale possibilmente identificato con gli interventi di "baratto amministrativo che questo Comune sta attivando nei confronti della cittadinanza con difficoltà (per es. sgravio fiscale per inserimento di soggetti a rischio).

#### Il Comune di Castelvetro:

- individua e segnala i giovani destinatari;
- adopera il proprio personale tecnico per la definizione degli obiettivi minimi dell'attività formativa in sinergia con l'equipe costituita;
- svolge la verifica periodica;
- individua le Organizzazioni del Terzo Settore che operano nel territorio;
- individua le imprese artigiane possibili referenti dell'inserimento lavorativo;
- individua le agenzie del territorio che si occupano di orientamento ed inserimento lavorativo;
- attiva le posizioni assicurative in favore dei ragazzi destinatari degli interventi;
- calcola, anche come forma di controllo, i compensi (richiesti attraverso il finanziamento di detto progetto) ai giovani destinatari;
- prevede forme di contribuzione per le imprese artigiane coinvolte nella forma del "baratto amministrativo".

#### L'equipe del progetto:

- svolge attività di tutoring mediante periodiche verifiche effettuate dagli operatori presso la sede dell'attività formativa, con la supervisione delle Assistenti Sociali del Comune;
- collabora al monitoraggio con il referente dell'azienda artigianale e con l'Assistente Sociale del Comune e/o dell'USSM in caso di giovani in circuito penale;
- elabora la relazione alla fine del percorso formativo.

Le Organizzazioni del Terzo settore, portatrici di interesse sono parte attiva nell'inserimento lavorativo sia come probabile soggetto usufruttore, sia come soggetto di appoggio, soprattutto per i giovani a rischio di devianza con cui già lavorano in attuazione degli interventi dei Piani di Zona.

Le agenzie del territorio che si occupano di formazione didattica e di orientamento ed inserimento lavorativo, attraverso forme di partenariato o con protocolli (alcuni già firmati) si inseriscono trasversalmente nella costruzione di un giovane consapevole e competente.

L'USSM per la segnalazione del giovane in circuito penale e la realizzazione in collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune e l'equipe, dell'intervento individualizzato, del monitoraggio e della verifica sul singolo destinatario.

Le imprese artigiane che stipuleranno opportune convenzioni con il Comune, ricevono e partecipano attivamente nell'inserimento lavorativo e nel monitoraggio dello stesso.

Per l'inserimento lavorativo dei soggetti adulti con difficoltà di tipo socio-economica, si provvederà con il gruppo di lavoro tecnico dei Servizi sociali del Comune alla valutazione caso per caso utilizzando tutte le risorse già precedentemente menzionate rispettando anche l'aspetto esperienziale di ogni singolo individuo e prevedendo borse-lavoro dell'importo di €. 400,00, comprensiva della copertura assicurativa INAIL e RCT e da un contributo forfettario per l'impresa artigianale possibilmente identificato con gli interventi di "baratto amministrativo che

questo Comune sta attivando nei confronti della cittadinanza con difficoltà (per es. sgravio fiscale per inserimento di soggetti con difficoltà economiche).

### Obiettivo Generale

Creare le condizioni per l'inserimento lavorativo di soggetti deboli nel mercato del lavoro, a rischio sociale che ha per obiettivo la creazione di un sistema sinergico di integrazione sociale nella Città di Castelvetro e di una rete, sul territorio, di partecipazione attiva (*welfare community*); un sistema per avvicinarsi al mondo del lavoro, per ridurre la marginalità sociale consentendo di sviluppare relazioni interpersonali significative ed al contempo, di realizzare percorsi di cambiamento personali nella direzione della maturità tramite un impegno lavorativo.

Si prevede il partenariato con il Terzo settore e la rete con le imprese private per gli inserimenti, concordemente con le politiche ordinarie di settore attive ed esistenti.

### Obiettivi specifici

- Avviare percorsi formativi individualizzati rivolti ai giovani;
- Avviare percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze nel campo delle fonti energetiche rinnovabili;
- Avviare corsi di formazione professionale nel campo della Meccanica, della falegnameria, della Ristorazione, dell'Agricoltura Biologica, del Turismo brevi e modulari (replicabili);
- Accrescere le conoscenze e le competenze dei soggetti coinvolti nel processo educativo dei giovani;
- Creare una rete stabile di relazioni tra pubblico e privato che possa accogliere l'inserimento lavorativo;
- Inserire i giovani coinvolti, siano essi ospiti di strutture residenziali o comunque in carico ai Servizi Sociali o colpiti da provvedimenti penali, nel mondo del lavoro attraverso percorsi sperimentali;
- Attivare azioni trasversali di percorsi di educazione alla legalità e alle pari opportunità.

### Attività

Le attività si svolgeranno all'interno di spazi individuati e messi a disposizione dal Comune e dalle organizzazioni del Terzo settore che sinergicamente, attraverso la costituzione di una équipe specializzata e la supervisione dell'Ente locale, metteranno in atto le seguenti azioni:

- 1) sperimentazione locale di percorsi di inserimento a livello territoriale. Attraverso percorsi tesi a rafforzare la fiducia del soggetto beneficiario in sé stesso, nelle proprie capacità e



risorse. Si pone la massima attenzione alla valutazione delle attitudini pregresse e conoscenze già acquisite per strutturare un percorso di crescita e professionale. All'interno di questi percorsi si prevedono, in funzione dei destinatari finali, attività volte a:

- self empowerment;
- orientamento individuale;
- organizzazione di corsi di formazione professionale nel campo della Meccanica, della falegnameria, della Ristorazione, dell'Agricoltura Biologica, del Turismo brevi e modulari (replicabili);
- organizzare percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze nel campo delle fonti energetiche rinnovabili;
- formazione competenze trasversali;
- tutoring nei percorsi di formazione-lavoro;
- mentoring nei percorsi di inserimento lavorativo.

Lo scambio di buone prassi fra sperimentazioni locali consente di trovare il giusto equilibrio fra esigenze di specificità territoriale e la modellizzazione di un intervento standard e saranno coinvolte le agenzie che si occupano di inserimento ed orientamento lavorativo sul territorio, con cui si prevede la stipula di protocolli operativi.

2) sperimentazione locale di percorsi di inserimento di giovani sottoposti a misure penali con l'obiettivo di implementare la fiducia in se stessi, nella possibilità di sviluppare una professione partendo da quelle che sono le proprie competenze. Punto di partenza per arrivare ad una soluzione formativo/professionale.

Sperimentazione per l'inserimento lavorativo di minori coinvolti in procedure penali in collaborazione fra l'USSM (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Tribunale per i Minorenni) con cui già sono operativi oltre che Accordi di programma anche protocolli operativi e le Organizzazioni del terzo settore. All'interno di questi percorsi si prevedono, in funzione dei destinatari finali, attività volte a:

- sviluppo del bilancio delle competenze;
- orientamento;
- self empowerment;
- sviluppo delle competenze trasversali;
- lavoro sulla motivazione;
- organizzazione di corsi di formazione professionale nel campo della Meccanica, della falegnameria, della Ristorazione dell'Agricoltura Biologica, del Turismo brevi e modulari (replicabili);
- organizzare percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze nel campo delle fonti energetiche rinnovabili.

- 3) E' dedicata all'integrazione all'interno delle pratiche di inserimento lavorativo dei minori e giovani con disagio sociale che sono inseriti in servizi educativi, siano essi residenziali, diurni o territoriali. In particolare il centro di questa azione è la costituzione di Reti Locali leggere di Inserimento lavorativo all'interno delle quali possono collocarsi per sviluppare azioni di inserimento lavorativo. In particolare oltre le Reti Locali leggere di Inserimento lavorativo, sono fortemente protagonisti le Organizzazioni del terzo settore che attualmente agiscono sul territorio in ottemperanza ai Piani di Zona ed alle norme in materia e sempre in accordo con le politiche ordinarie di settore.

### Tempistica

Il progetto si realizza attraverso le seguenti fasi:

#### 1^ fase

- Costituzione gruppo di lavoro inter-istituzionale
- Incontri interistituzionali;
- Incontri tra Istituzioni ed i rappresentanti delle organizzazioni del Terzo Settore;
- Incontri con le imprese artigiane;
- Incontri con le Agenzie formative;
- Stesura protocolli vari;
- Stesura Accordi di programma con le altre istituzioni pubbliche;
- Valutazione ex ante con la somministrazione di questionari ai destinatari diretti, indiretti ed agli operatori.

#### 2^ fase

- Avvio delle procedure amministrative per la realizzazione del progetto;
- Convenzioni con le imprese artigiane coinvolte;
- Predisposizione di tutti gli aspetti organizzativi necessari alla realizzazione del progetto;
- Presentazione pubblica del progetto anche con strumenti multimediali;
- Valutazione in itinere del progetto con la somministrazione di questionari ai destinatari diretti, indiretti ed agli operatori.

#### 3^ fase

- Segnalazione dei soggetti beneficiari degli interventi;
- Definizione del percorso individualizzato attraverso incontri tra tutti i soggetti coinvolti;
- Inserimenti presso le imprese artigiane individuate;
- Monitoraggio e verifica dei singoli inserimenti;
- Somministrazione di questionari ai destinatari diretti, indiretti ed agli operatori;
- Valutazione finale del progetto e sua replicabilità.

Il monitoraggio e la valutazione finale saranno effettuati secondo il Disegno della Valutazione in seguito riportato.

### Cronogramma delle Attività

Attività		Mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
I Fase	Costituzione gruppo di lavoro	■											
	Incontri interistituzionali	■											
	Incontri tra Ist.ni ed i rappresentanti delle organizzazione del Terzo Settore	■											
	Incontri con le imprese artigianali	■											
	Incontri con le Agenzie formative	■											
	Protocolli vari e Accordi di programma	■											
	Somministrazione iniziale questionari ai destinatari diretti, indiretti ed agli operatori	■											
II Fase	Avvio delle procedure amministrative per la realizzazione del progetto												
	Convenzioni con le imprese artigiane coinvolte												
	Predisposizione di tutti gli aspetto organizzativi necessari alla realizzazione del progetto												
	Presentazione pubblica del progetto anche con strumenti multimediali												
	Somministrazione <i>in itinere</i> questionari ai destinatari diretti, indiretti ed agli operatori												
III Fase	Segnalazione dei soggetti beneficiari degli interventi			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Definizione del percorso individualizzato attraverso incontri tra tutti i soggetti coinvolti			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Inserimenti presso le imprese artigiane individuate Promozione e diffusione dei risultati degli interventi			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Monitoraggio e verifica dei singoli inserimenti			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Somministrazione di questionari ai destinatari diretti, indiretti ed agli operatori			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

### Soggetti coinvolti

La complessità del percorso di avvicinamento al mondo del lavoro implica una complessità di attori e di agenzie quali:

- Comune di Castelvetrano – Settore II – Servizi al Cittadino – Servizi sociali;
- USSM del Tribunale per i Minorenni di Palermo;
- Scuola;
- Enti di formazione professionale;
- Centri per l'impiego,

- Terzo Settore;
- Associazione di categoria;
- Imprese artigiane;
- ReLLI (Reti Locali Leggere di Inserimento lavorativo)
- Minori e giovani adulti con disagio sociale o con percorso di restituzione penale;
- Soggetti con difficoltà economiche,
- Contesti familiari;
- Gruppo di lavoro.

### Target

Il target di riferimento del progetto è costituito da n. 10 giovani, maschi e femmine, dai 16 ai 25 anni in carico ai servizi sociali in cerca di prima occupazione e n. 10 soggetti adulti con difficoltà di tipo economico.

Sono **destinatari diretti** i giovani beneficiari finali del progetto appartenenti spesso ad un contesto familiare molto debole su cui si è già innestato un meccanismo di tutela sociale più o meno forte: dall'inserimento in comunità di tipo familiare alla presa in carico dei servizi sociali fino alla sottoposizione a misure penali. La maggior parte di loro, a 18 anni e un giorno, può contare esclusivamente sulle proprie forze.

I giovani beneficiari del progetto sono dunque spesso sprovvisti dei necessari sostegni strutturali e psicologici, mancano di valori di riferimento e delle competenze adeguate e si trovano ad affrontare con grande difficoltà e spesso precocemente il mercato del lavoro. L'inserimento lavorativo rappresenta uno snodo centrale nel loro percorso evolutivo personale, spesso rappresenta la strada verso l'autonomia, la scelta della legalità rispetto a una vita di espedienti e comporta impatti emotivi e relazionali molto significativi. E' dunque questo l'aspetto su cui si concentra il progetto, attraverso una serie di iniziative che si integrano e completano a vicenda e che agiscono contemporaneamente su diversi livelli di intervento e in diversi contesti locali.

Sono **destinatari diretti** i soggetti adulti fino a 50 anni che per cause diverse si trovano a rischio di esclusione sociale

Sono **destinatari indiretti** le famiglie di origine dei soggetti giovani e adulti a rischio di marginalità sociale coinvolti e la comunità. Si possono considerare destinatari indiretti anche le imprese artigiane ed il Terzo settore.

### Sede

Le attività si svolgeranno all'interno di spazi individuati e messi a disposizione dal Comune e dalle organizzazioni del Terzo settore per la parte di presa in carico e formativa ed all'interno delle imprese artigiane per la parte operativa.

## Risorse Umane

Per la realizzazione del progetto si prevede l'intervento degli operatori tecnici istituzionali, che costituiranno il gruppo di lavoro, quali Assistenti Sociali del Comune e Psicologi, Educatori professionali degli altri organi istituzionali territoriali (Ser.T., Consultorio familiare, ecc...), e di altri operatori che sarà necessario coinvolgere quali docenti di materie professionalizzanti negli ambiti di inserimento lavorativo (referenti scolastici, Assistenti sociali USSM, ecc...) ogni qualvolta se ne verifichi la necessità. Farà parte del gruppo di lavoro anche personale amministrativo.

Saranno coinvolti

n. 10 giovani e minori a rischio di marginalità sociale e devianza tra i 16 e i 25 anni di età (borsisti);

n. 10 adulti tra i 26 ed i 50 anni di età a rischio di esclusione sociale(borsisti);

n. 20 Imprenditori/artigiani.

E' prevista copertura assicurativa per i borsisti (INAIL e RCT).

## Risorse strumentali

Per la realizzazione delle attività si prevede l'acquisto di n. 2 postazioni informatiche complete + software + chiavetta collegamento internet, materiale informatico e materiale di cancelleria. Inoltre si prevede l'acquisto di testi didattici per i corsi di formazione nelle materie specifiche di orientamento.

## Disegno della Valutazione

Si realizzerà attraverso l'attività del gruppo di lavoro il monitoraggio e la valutazione. Si procederà alla definizione della mappa degli stakeholders, degli obiettivi e dei risultati in termini di output (prodotti) e di outcome (effetti). Considerato che la valutazione serve per migliorare l'attività e, quindi, entra direttamente nel processo, essendo un'azione concreta e operativa, al fine di svolgere un'attenta analisi valutativa rispondente ai bisogni programmati, è necessario un approfondito lavoro di verifica *ex ante*, *in itinere*, *ex post*.

**Verifica ex ante:** *fase della programmazione* - analisi degli indicatori e studio dell'impatto socio-economico. Gli indicatori di efficacia saranno stimati attraverso il rapporto tra i risultati ottenuti e previsti; gli indicatori di efficienza attraverso il rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse mobilitate (rapporto costo/efficacia); gli indicatori di performance saranno sintetici e globali e misureranno la capacità complessiva del programma di conseguire efficacia ed efficienza.

**Verifica in itinere o monitoraggio:** *fase d'attuazione* - si relazionerà e produrranno report periodici (Report di valutazione dell'attività svolta - Report di valutazione della corrispondenza tra attività programmata ed attività erogata) rispetto alle attività svolte per verificare:

- lo stato di implementazione degli interventi;
- il livello di raggiungimento dei destinatari;
- le risorse umane impiegate;
- le risorse finanziarie impiegate.

**Verifica ex post:** fase di controllo - criteri di efficacia ed efficienza e qualità della performance. Indicatori qualitativi e quantitativi: n. di richieste, n. di richieste per fasce d'età, n. di aziende disponibili, n. di inserimenti effettuati, n. inserimenti portati a termine, n. inserimenti minori del circuito penale in carico al servizio sociale professionale, ecc... .

La valutazione dell'azione avverrà attraverso la somministrazione di schede di rilevazione, somministrate *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*. Si valuterà la partecipazione, l'interesse, il numero di proposte allo scopo di verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e in che modo.

Gli elementi presi in esame sono:

- **PERTINENZA:** in che misura gli obiettivi del progetto sono pertinenti alla soddisfazione dei bisogni e delle priorità a livello territoriale;
- **CONGRUENZA:** compatibilità tra obiettivi e risorse;
- **EFFICIENZA:** in che misura le risorse si sono tradotte in risultati;
- **EFFICACIA:** in che misura il progetto ha permesso di raggiungere gli obiettivi specifici;
- **UTILITA':** il progetto ha avuto un'incidenza sulle persone, singoli o gruppi destinatarie rispetto ai loro bisogni;
- **APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO:** (chi fa che cosa) ed i livelli di organizzazione (autovalutazione);
- **SOSTENIBILITA':** in che misura si può prevedere che i benefici si manterranno nel tempo.

Per quanto concerne la **REPLICABILITA'** il modello progettuale, strategico e operativo proposto, così come i dati di monitoraggio sull'evoluzione e gli esiti dell'iniziativa, saranno opportunamente diffusi e resi accessibili all'intera rete territoriale al fine di garantire la massima trasferibilità dell'esperienza, con riferimento sia allo stesso territorio che ad altri bacini di fabbisogno, così come a tipologie di bisogno similari e/o parallele, per le quali l'intervento possa risultare efficace e sostenuto da una rete di interlocutori responsabilizzati e/o responsabilizzabili del territorio stesso.

Alcuni indicatori utilizzati: numero di imprese coinvolte, n. delle segnalazioni e delle relative prese in carico, n. degli inserimenti effettuati, report bimestrale sulla dispersione scolastica, report bimestrale quantità e qualità degli interventi di accompagnamento effettuati, livello di gradimento delle attività del progetto da parte dei fruitori, livello di gradimento delle attività del progetto da parte delle imprese artigianali, nuove attività implementate, schede di

rilevazione per accompagnamento dei singoli destinatari, schede di rilevazione per il rispetto dei tempi previsti nei piani di lavoro individualizzato, numero di iscrizione ai corsi di formazione specifici, ecc...

Al fine di monitorare il buon andamento e la percezione della comunità del progetto si procederà a periodiche somministrazioni di questionari di rilevazione.

Infine è prevista l'autovalutazione degli operatori impiegati nel servizio.

#### Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto

La *comunicazione esterna* sarà realizzata in tutto il territorio comunale attraverso volantini, brochure e strumenti multimediali.

La *comunicazione interna* sarà realizzata attraverso incontri, seminari formativi/informativi, conferenze di servizio, circolarità delle informazioni con i vari Uffici e servizi coinvolti, con gli operatori impegnati nel servizio, nonché la somministrazione di questionari di valutazione ed autovalutazione agli stessi.

#### Risultati attesi

La messa a regime delle attività del progetto presuppone una ricaduta sul territorio dalla quale si attendono precisi risultati come:

- Migliorare la qualità della vita per i minori e i giovani a rischio di marginalità sociale destinatari dell'intervento fruitori attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze e l'inserimento lavorativo;
- Migliorare la qualità della vita dei soggetti adulti a rischio di esclusione sociale destinatari dell'intervento;
- Sostegno alle famiglie;
- Coinvolgimento attivo delle Organizzazioni del Terzo Settore del territorio, in integrazione/partenerariato con le Istituzioni coinvolte preposte;
- Riduzione della istituzionalizzazione dei minori e giovani a rischio di esclusione sociale;
- Riduzione della percentuale di dispersione scolastica e dell'abbandono scolastico;
- Coinvolgimento attivo della parte economia produttiva (imprese artigiane).

#### Aspetti innovativi da segnalare

- Recupero dei giovani e dei minori a rischio di marginalità sociale;
- Recupero dei minori entrati nel circuito penale;
- Sostegno a soggetti con difficoltà economiche improvvise e temporanee a rischio di esclusione sociale;

- Sostegno alle famiglie,
- Creazione di partnership pubblico-privato.

<b>PIANO FINANZIARIO</b>				
<b>Voci di spesa</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Ore</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Costo Totale</b>
<b>RISORSE UMANE</b>				
Rimborso borsisti	20	10 mesi	€ 400,00 (forfettario)	€ 80.000,00
<b>Subtotale</b>				<b>€ 80.000,00</b>
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Postazione informatica completa + software + collegamento internet con chiavetta	2			€ 2.500,00
<b>Subtotale</b>				<b>€ 2.500,00</b>
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Materiale di cancelleria				€ 1.000,00
Supporti informatici (CD, pen drives, ecc...)				€ 1.000,00
Testi didattici				€ 2.500,00
Costi connessi alla comunicazione/promozione e pubblicità				€ 3.500,00
IVA al 22%				€ 2.500,00
<b>Subtotale</b>				<b>€ 10.500,00</b>
<b>ALTRE VOCI</b>				
Assicurazione INAIL e RCT per borsisti				€ 10.000,00
Imprevisti compreso IVA al 22%				€ 2.000,00
Spese per procedure, atti amministrativi				€ 2.000,00
<b>Subtotale</b>				<b>€ 14.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>€ 107.000,00</b>

Assistente Sociale  
 Dott.ssa Anna Lorenzana Bruno  
  
 Assistente sociale  
 F.to Dott.ssa Anna Alaimo





## CRITERI E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI LIBERALI DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA

### 1. Ambito di applicazione

L'art. 19, comma 3, lettera k), dello Statuto prevede che il Consiglio superiore *"fissa il limite annuo per l'eventuale erogazione di somme a scopo di beneficenza o per contributi a iniziative di interesse pubblico"*.

Le norme che seguono forniscono un quadro di riferimento per l'esercizio di tale attività, con specifico riguardo a settori di intervento, articolazione delle procedure, processi istruttori e decisionali, pubblicità. Si ispirano a principi di "responsabilità sociale".

### 2. Principi generali

La Banca, nell'erogazione di fondi a titolo di liberalità, osserva principi di economicità, trasparenza, pubblicità, correttezza, imparzialità.

Il Consiglio superiore, in presenza di circostanze di carattere eccezionale (ad es. calamità naturali, eventi di grande impatto sociale), può decidere di concedere erogazioni speciali anche in deroga ai criteri generali indicati nel seguito e all'importo stanziato per le erogazioni liberali.

### 3. Settori di intervento

I contributi finanziari della Banca assistono in via preferenziale le attività concernenti:

**A) la ricerca, la cultura e l'educazione in campi affini alle funzioni istituzionali (economia, moneta, credito, finanza). In particolare, la Banca fornisce sostegno a università, associazioni e fondazioni scientifiche per:**

- progetti di ricerca o eventi specifici (convegni, seminari, etc.);
- programmi di dottorato e master universitari, borse di studio e di ricerca;

**B) la ricerca scientifica, la promozione culturale, la formazione giovanile e scolastica, fra cui rilevano:**

**B1) ricerca scientifica e innovazione tecnologica, con particolare riguardo a:**

- progetti di istituzioni e aree scientifiche di eccellenza, eventualmente in collaborazione con università, istituti nazionali e consorzi inter-universitari di ricerca, anche tramite il finanziamento di borse di studio;
- ricerche in campo biomedico, attraverso il finanziamento per investimenti in attrezzature scientifiche e strumentazioni d'avanguardia che agevolino l'attività di ricerca;
- trasferimento del *know-how* scientifico e tecnico al sistema economico-produttivo;
- acquisto di strumentazioni, attrezzature diagnostiche e terapeutiche presso strutture sanitarie e ospedaliere;

**B2) attività di accademie e istituzioni culturali di primario rango operanti a livello nazionale nella promozione e nel sostegno della cultura umanistica, storica e scientifica, con particolare riguardo a:**

- studi e iniziative divulgative in campo storico, letterario e scientifico;
- eventi, mostre ed esposizioni, con l'esclusione di iniziative meramente celebrative di ricorrenze;

**B3) promozione a livello nazionale della qualità della formazione giovanile e scolastica, con particolare riguardo a:**

- progetti, anche a carattere audiovisivo, volti allo sviluppo di opportunità educative che incidano sulla crescita qualitativa del sistema scolastico e sulla formazione culturale e scientifica dei giovani;
- progetti di alta formazione, promossi da centri accreditati e di rilievo nazionale, volti allo sviluppo di professionalità coerenti con i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro;

**C) beneficenza, solidarietà e pubblico interesse, con particolare riguardo a:**

- progetti di primarie associazioni, enti e istituzioni finalizzati all'assistenza e al sostegno in ambito nazionale di:
  - minori e anziani in stato di bisogno;
  - malati e disabili;
  - persone colpite da forme di esclusione e disagio sociale.

Nell'ambito del limite per l'erogazione di somme di cui al par. 1, il Consiglio superiore fissa gli importi complessivamente destinati a ciascuno dei settori A), B) e C) di cui al presente paragrafo.

#### **4. Linee guida dell'attività istruttoria.**

La Banca d'Italia sostiene progetti e iniziative presentati da terzi e da questi realizzati. Nell'assegnazione dei contributi viene osservato un principio di rotazione.

La Banca rende note mediante pubblicazione sul proprio sito web le **modalità per la presentazione delle richieste di contributi.**

Non possono essere destinatari dei contributi le persone fisiche, gli enti e le società con finalità di lucro e i soggetti ed organismi che costituiscono emanazione di formazioni politiche o sindacali. Gli enti territoriali possono ricevere contributi solo per iniziative di carattere straordinario e di particolare utilità sociale.

I competenti Uffici della Banca, in sede di istruttoria delle istanze presentate, hanno facoltà di richiedere ulteriori elementi informativi e documentazione integrativa qualora ne ravvisino la necessità. **Nel caso in cui la richiesta di informazioni aggiuntive non sia riscontrata entro il termine assegnato, la domanda di contributo non sarà più presa in considerazione.**

Le **domande di contributo dovranno indicare l'importo richiesto**. E' necessario che le richieste siano accompagnate da un piano illustrativo volto a definire con precisione e attendibilità il progetto da realizzare; il piano dovrà essere corredato di preventivi di spesa, nonché di documenti che attestino la presenza di fonti di finanziamento ulteriori, esterne al soggetto proponente.

Saranno prese in considerazione esclusivamente le iniziative che vedano coinvolti più soggetti che contribuiscono finanziariamente alla realizzazione del progetto. L'erogazione a favore di un singolo progetto potrà essere al massimo pari a 1/3 dell'intero fabbisogno dell'iniziativa.

Nelle proprie valutazioni, la Banca si attiene, inoltre, per le iniziative di cui alle lettere B) e C) del par. 3, ai seguenti criteri:

- a) **natura progettuale dell'iniziativa per cui si richiede il contributo**: saranno esaminate solo le istanze che si riferiscono a un progetto ben definito in tutti gli aspetti rilevanti (piano dei costi, grado di aderenza all'attività svolta dall'ente ai sensi del proprio statuto, benefici e vantaggi in termini di utilità sociale, etc.). Non saranno prese in considerazione istanze formulate in termini generici o riferite a mere esigenze di funzionamento degli enti richiedenti (ad esempio, contributi alla gestione ordinaria);
- b) **affidabilità dell'ente richiedente**: verrà verificato il possesso da parte dei soggetti richiedenti di comprovate capacità professionali e accurata gestione economica, con particolare riferimento a: carattere continuativo e regolare dell'attività dell'ente, attestato anche dai documenti unici di regolarità contributiva; assenza di residui (contributi approvati in precedenza e non utilizzati); corretta rendicontazione di contributi eventualmente già ricevuti;
- c) **requisiti di onorabilità ed eticità di coloro che ricoprono cariche negli enti richiedenti**: si terrà conto delle previsioni statutarie, anche avuto riguardo alla gratuità delle cariche e alle caratteristiche dei soggetti che le ricoprono;
- d) **carattere rilevante e innovativo dell'iniziativa**: sarà data preferenza ai progetti che presentino elementi d'innovazione nell'approccio ai temi affrontati e nell'individuazione delle relative soluzioni;
- e) **raggiungimento degli obiettivi**: le richieste dovranno contenere la quantificazione dei risultati conseguibili con la realizzazione dell'iniziativa.

\*\*\*\*\*

## 5. Termini per la presentazione delle richieste di contributo

Le richieste dovranno pervenire agli Uffici della Banca d'Italia (Servizio Segreteria particolare del Direttorio e comunicazione, Divisione Rapporti istituzionali, via Nazionale 91, 00184 Roma). Limitatamente alle istanze di cui alla lett. C del par. 3, che abbiano un rilievo prettamente locale, le Filiali regionali ne curano la raccolta e la successiva trasmissione all'Amministrazione centrale, corredata di un parere motivato.

- Le domande pervenute dal 1° gennaio al 28 febbraio saranno istruite e decise entro il mese di giugno, con erogazione nel mese di luglio;
- le domande pervenute dal 1° luglio al 31 agosto saranno istruite e decise entro il mese di dicembre, con erogazione nel mese di gennaio.

## **6. Competenze istruttorie e poteri decisionali**

L'esame istruttorio è svolto da una Commissione, costituita dal Capo del Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione, con funzione di presidente, dal Capo del Servizio Segreteria particolare del Direttorio e comunicazione, dal Titolare della Divisione Rapporti istituzionali del Servizio Segreteria particolare del Direttorio e comunicazione e da un avvocato del Servizio Consulenza Legale.

Le funzioni segretariali fanno capo alla Divisione Rapporti istituzionali del Servizio Segreteria particolare del Direttorio e comunicazione.

**I poteri decisionali sono ripartiti come segue:**

- per singoli interventi fino a € 25.000, la competenza è del Direttorio, su proposta della Commissione istruttorie. Il Direttorio riferisce semestralmente al Consiglio superiore sulle decisioni assunte;
- per singoli interventi oltre € 25.000, la competenza è riservata al Consiglio superiore, su proposta del Direttorio, previo parere della Commissione istruttorie.

## **7. Pubblicità**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza dei dati e delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Banca d'Italia, sono pubblicati, con cadenza annuale, i criteri e le modalità in base ai quali, nel rispetto delle norme statutarie e delle delibere assunte in materia dai competenti organi interni, sono erogati contributi a scopo di beneficenza o per iniziative di interesse pubblico.

Nel sito della Banca è pubblicato annualmente l'elenco dei soggetti percettori dei contributi di importo superiore a 1.000 euro.